

L'indagine di Unioncamere conferma la crescita delle Imprenditrici

Le imprese «in rosa» in saldo positivo nel 2008

I dati di Unioncamere sono davvero positivi, almeno per quello che riguarda le imprese femminili. Infatti, sono oltre 3mila le capitate d'impresa in più nel 2008 e molte appartengono al centro Italia e alla Provincia di Latina, in crescita anche quest'anno.

Il bilancio dell'Osservatorio dell'imprenditoria femminile si conferma anche nel 2008 positivo: +0,2% il tasso di crescita dell'universo delle imprese guidate da donne. Ciò che stupisce forse di più è la crescita significativa di iniziative femminili nei comparti ad appannaggio quasi esclusivo della componente maschile: +8,5% quello delle Costruzioni, +6,8% le Attività immobiliari, che comprende anche il noleggio, l'informatica e la ricerca.

Ammontano a 1.429.267 le imprese totali guidate da donne a fine 2008. Nel dar vita a una nuova idea di impresa, sempre più donne scelgono di puntare su una forma giuridica strutturata.

In valori assoluti, i maggiori incrementi si registrano nelle Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, set-



Donne al lavoro

tore sul quale hanno puntato oltre 10mila imprese femminili in più rispetto al 2007. Supera le 4.500 unità, invece, il saldo attivo di imprese femminili nelle Costruzioni, nel quale operano oltre 58mila imprese "rosa". Oltre 3.800 imprese in più si contano anche nel settore degli Alberghi e ristoranti (+3,9%) e più di

3.600 in quello degli Altri servizi pubblici, sociali e personali, che è l'ambito che registra anche il più elevato tasso di femminilizzazione sul totale delle imprese (il 46,2% di tutte le attività imprenditoriali fanno riferimento a imprenditrici).

In valori percentuali, elevatissimo l'incremento dell'an-

cora ristretto universo imprenditoriale femminile attivo nella Produzione di energia (111 le imprese registrate in più rispetto al 2007), mentre le 991 imprese femminili della Sanità e altri servizi sociali rappresentano l'8,8% in più dell'anno precedente. Subiscono invece uno stop le imprese femminili del Commercio.

Sono le donne del Centro quelle che maggiormente hanno puntato sul fare impresa: 3.104 nuove imprese si sono infatti insediate in queste regioni, 2.397 nel solo Lazio (+1,74%).

Il Sud non traina più la crescita delle imprese guidate da donne: tra il 2007 e il 2008 è infatti l'unica area del paese a registrare una variazione negativa (-0,13%), pari a 652 imprese registrate in meno rispetto all'anno precedente. Il Mezzogiorno resta comunque l'area del Paese con il più elevato tasso di femminilizzazione delle imprese: a fine 2008 è pari al 25,76% (due punti percentuali in più rispetto alla media nazionale), seguito dal Nord-Est (20,9%, due punti in meno della media).